



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2006

=====

ADDI' 18/12/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACCHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELES	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Xarco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZOLINI

***** OMISSIS *****

ASSENTI: RANUCCI - TIBALDI

DELIBERAZIONE N. 858

Oggetto:

Approvazione dello Schema di Accordo Quadro tra Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Lazio, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università di Roma - "Tor Vergata", per la realizzazione del progetto del "Free Electron Laser" di cui all'art. 132 comma 4, lettera a) della L.R. 28 aprile 2006 n. 4.



Oggetto: Approvazione dello Schema di Accordo Quadro tra Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Lazio, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università di Roma - "Tor Vergata", per la realizzazione del progetto del "Free Electron Laser" di cui all'art. 182 comma 4, lettera a) della L.R. 28 aprile 2006 n. 4.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;

VISTO l'art. 117 della Costituzione come novellato dalla legge costituzionale n. 3/2001 che introduce, tra l'altro, la competenza legislativa concorrente delle Regioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;

VISTA la DGR n. 698 del 2 agosto 2005 concernente la nomina del Direttore della Direzione Regionale "Sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo";

VISTA la determinazione n. C2031 del 13 ottobre 2005 concernente l'istituzione dell'Area "Ricerca e Innovazione" nell'ambito della Direzione regionale citata;

VISTO l'art. 182, della L.R. 28 Aprile 2006, n. 4, concernente l'istituzione del Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione, che prevede, al comma 4, lettera a), che la Regione partecipi, sulla base di specifici accordi conclusi con il MIUR (attualmente Ministero dell'Università e della Ricerca, il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), l'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) al cofinanziamento del "Free Electrical Laser" (da intendersi "Free Electron Laser") nel limite di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008;

VISTA la DGR n. 663 del 10 ottobre 2006, concernente, tra l'altro, le modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione in relazione alla partecipazione della Regione al progetto "Free Electron Laser";

CONSIDERATO che il Ministero dell'Università e della Ricerca, il CNR, l'ENEA e l'INFN, destinatari degli accordi di cui all'art. 182 comma 4, lettera a) della L.R. 4/2006, sono sottoscrittori, unitamente all'Università di Roma "Tor Vergata", di un Accordo di Programma per la realizzazione di un progetto denominato "SPARX" per la realizzazione di un "Free Electron Laser" nel territorio laziale;

CONSIDERATO che tale progetto è il medesimo a cui si fa riferimento al comma 4, lettera a) dell'art. 182 della L.R. n. 4/2006;

CONSIDERATO che l'Università di Roma "Tor Vergata", nell'ambito del citato Accordo di Programma si impegnava a cedere, per la realizzazione delle infrastrutture del progetto "SPARX", un'ideale area del campus universitario;

CONSIDERATO che la conferma della disponibilità dell'Università di Roma "Tor Vergata" ad apportare una idonea area del campus universitario, costituisce elemento sostanziale ed inderogabile per la realizzazione del progetto del "Free Electron Laser" di cui alla L.R. 4/2006, in quanto il cofinanziamento regionale è finalizzato alla realizzazione di opere infrastrutturali;



858 18 DIC. 2006 lu

RITENUTO opportuno, ai fini della fattibilità del cofinanziamento di che trattasi, che l'Università di Roma "Tor Vergata" formalizzi la disponibilità di concedere una idonea area del campus universitario per la realizzazione del progetto "Free Electron Laser", attraverso la sottoscrizione dell'accordo quadro allegato alla presente deliberazione;

VISTO lo schema di Accordo Quadro allegato alla presente deliberazione (Allegato 1) il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate;

CONSIDERATO che nello schema Accordo Quadro le parti interessate indicano l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare quale soggetto amministrativo collettore delle risorse finanziarie regionali stanziato per la realizzazione del "Free Electron Laser";

RITENUTO pertanto opportuno approvare l'allegato schema di Accordo Quadro (Allegato 1) tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), l'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) e l'Università di Roma "Tor Vergata" per la realizzazione del "Free Electron Laser";

RITENUTO altresì opportuno disciplinare, con successivo atto, le modalità di erogazione della quota di cofinanziamento regionale all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;

CONSIDERATO che la presente proposta di deliberazione non è soggetta a concertazione;

DELIBERA

→ di approvare, per le ragioni espresse in premessa che formano parte integrante della presente deliberazione, l'allegato schema di Accordo Quadro (Allegato 1) tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università di Roma "Tor Vergata" per la realizzazione del progetto "Free Electron Laser" nel territorio laziale;

2) di definire con successivo atto della Direzione regionale "Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo" le modalità di erogazione della quota di cofinanziamento regionale all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, quale soggetto amministrativo destinatario delle risorse finanziarie di cui all'art.182 comma 4, lettera a) della L.R. 4/06.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
Il SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

21 DIC. 2006



ALLEG. alla DELIB. N. 858
DEL 18 DIC. 2008

Allegato 1

Al

SCHEMA DI
ACCORDO QUADRO

Sc

tra

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

**ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E
L'AMBIENTE**


Rel

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

UNIVERSITA' DI ROMA "TOR VERGATA"

Al




IL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, nella persona del

LA REGIONE LAZIO, nella persona del *Presidente o suo delegato* .. *gl*

gl
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" nella persona del

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE nella persona del

L'ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE nella persona del

L'ISTITUTO NAZIONALE FISICA NUCLEARE, nella persona del

PREMESSO CHE:

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito MUR):

- è il soggetto istituzionale competente per la programmazione e lo sviluppo della politica nazionale della ricerca, coordinando a tale scopo, ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo n. 204 del 5 giugno 2004, l'azione delle altre Amministrazioni dello Stato, centrali e regionali, delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca, del mondo delle imprese;
- in particolare, nel quadro degli strumenti di intervento attribuiti alla propria competenza, individua e finanzia, tra gli altri, interventi nel settore della ricerca di base, attraverso le risorse del Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) di cui all'articolo 104 della legge n. 388/2000, e nel settore della ricerca industriale, attraverso le risorse del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR) di cui al decreto legislativo n. 297/99;
- attraverso le risorse del predetto Fondo FIRB, ha avviato la realizzazione nel territorio della Regione Lazio, in collaborazione con il CNR, l'ENEA, l'INFN e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", di una "Grande Infrastruttura Laser Ultrabrillante pulsato per raggi X multiscopo" nell'ambito di un progetto denominato "SPARX";
- è interessato ad individuare, insieme ai soggetti predetti, le più idonee modalità per garantire la prosecuzione e il completamento delle azioni avviate.

gl
La Regione Lazio (di seguito Regione):

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEFR e negli strumenti di programmazione regionale di settore;
- nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, riconosciute quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale;
- favorisce in particolare la nascita di imprese innovative e stimola i processi di innovazione all'interno delle imprese presenti sul proprio territorio;

- al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con enti di ricerca;
- è interessata a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese e centri di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

- ha per scopo l'elaborazione, lo sviluppo, la trasmissione e la diffusione del sapere scientifico, mediante il libero esercizio della ricerca e dell'insegnamento;
- è sede della ricerca e della formazione scientifica e professionale. Promuove e coordina la ricerca e la didattica, nonché le attività integrative e di supporto. Può, inoltre, organizzare - anche in collaborazione con altri enti - attività di formazione di livello superiore ed attività culturali, eventualmente esterne, comprese le iniziative rivolte all'educazione permanente e ricorrente, nonché all'aggiornamento culturale degli adulti, anche in vista dell'inserimento professionale nel mercato del lavoro.
- per il perseguimento dei propri fini istituzionali, promuove la collaborazione con qualificate istituzioni, nazionali ed internazionali, sia pubbliche che private, anche consentendo l'insediamento, nel proprio comprensorio, di laboratori, musei, biblioteche, parchi scientifici ed altre strutture culturali o di ricerca.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito CNR):

- è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
 - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
 - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
 - tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
 - favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
 - collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; e a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
 - promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le

università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale.

L'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia, l'Ambiente (di seguito ENEA):

è Ente pubblico di ricerca che opera sulla base del D.L. 257/2003. I suoi compiti principali sono promuovere e svolgere attività di ricerca di base ed applicata e di innovazione tecnologica, anche mediante la realizzazione di prototipi e l'industrializzazione di prodotti. Diffondere e trasferire i risultati ottenuti, favorendone la valorizzazione a fini produttivi e sociali e fornire a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, ricerche, misure, prove e valutazioni.

Con queste finalità e nei settori di competenza, l'ENEA:

- conduce progetti complessi di ricerca, sviluppo e dimostrazione, a prevalente contenuto ingegneristico e tecnologico, realizza e gestisce grandi attrezzature scientifiche;
- valuta il grado di sviluppo di tecnologie avanzate, nonché i loro impatti economici e sociali, anche su richiesta delle pubbliche amministrazioni;
- promuove la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi, anche per la definizione della normativa tecnica e la partecipazione ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo competenze specifiche;
- promuove, favorisce e sostiene processi di innovazione tecnologica del sistema produttivo nazionale, in particolare delle piccole e medie imprese;
- collabora con le regioni e con le amministrazioni locali per promuovere, attraverso iniziative congiunte, lo sviluppo delle realtà produttive del territorio;
- promuove la formazione e la crescita tecnico professionale dei ricercatori, anche attraverso apposite convenzioni con università nazionali ed internazionali.

Nell'ambito delle attività del Dipartimento di Fisica e Materiali sviluppa acceleratori di particelle e sorgenti innovative di radiazione coerente come il Laser ad Elettroni Liberi.

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (di seguito INFN):

- Ente pubblico di ricerca, è una organizzazione scientifica dedicata allo studio dei costituenti fondamentali della materia e conduce una ricerca teorica e sperimentale nel campo della fisica sub-nucleare, nucleare ed astrofisica e promuove le necessarie attività di ricerca e sviluppo in tali campi. La ricerca fondamentale in tali aree richiede l'utilizzo di strumentazione di ricerca avanzata che l'INFN sviluppa nei propri laboratori e in collaborazione con l'industria. Inoltre l'INFN promuove le applicazioni dei metodi e delle conoscenze e delle tecniche sperimentali sviluppate per i fini istituzionali alla ricerca applicata in altri settori quali la medicina, la protezione ambientale, i beni culturali;
- collabora con istituzioni pubbliche e private al fine di trasferire le competenze sviluppate nella realizzazione di strumentazione avanzata di ricerca quali i rivelatori, gli acceleratori di particelle, e le sorgenti di radiazione basate sugli acceleratori;
- collabora con i ministeri competenti, le regioni e con le amministrazioni locali al fine di promuovere, attraverso iniziative congiunte, lo sviluppo di attività che favoriscono l'innovazione tecnologica e la competitività delle imprese;

- nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla definizione e attuazione di progetti di trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze;

CONSIDERATO

- che nel Lazio è in corso di implementazione il progetto "SPARX" finalizzato alla realizzazione di un "Free Electron Laser" (FEL), destinato ad avere positive ricadute sia sull'economia locale che sulla ricerca di base e che lo stesso rappresenta, altresì, un'opportunità di forte rilievo internazionale per la ricerca italiana;

- che tale progetto nasce nell'ambito di studi sullo sviluppo di sorgenti di radiazione coerente di elevata intensità spettrale nella regione dei raggi X e che tale settore della ricerca è strategico per lo sviluppo scientifico, tecnologico e sociale dei paesi maggiormente industrializzati;

- che il FEL "SPARX" porterà benefici nei seguenti campi:

- Nano tecnologie meccaniche e elettroniche
- Biotecnologie
- X-ray imaging
- Chimica strutturale
- Biologia strutturale
- Scienza dei materiali
- Fisica dello stato solido
- Indagini sull'inquinamento atmosferico e ambientale;

- che in data 9 novembre 2005 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (ora MUR), il CNR, l'ENEA, l'INFN e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nell'ambito di un progetto approvato con decreto ministeriale n. 615/Ric. del 17 maggio 2004 avente un costo complessivo di 13,835 milioni di Euro, hanno stipulato un "Accordo di Programma" per la realizzazione di un FEL denominato "SPARX";

- che con tale Accordo di Programma è stata finanziata la prima fase della realizzazione del progetto "SPARX" per 7,418 milioni di Euro, con un contributo MUR pari a 5,508 milioni di Euro;

- che il MUR, nell'ambito delle disponibilità del Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) ha stanziato una quota pari a 4,492 milioni di Euro finalizzata al sostegno della seconda fase del progetto "SPARX";

- che la Regione, al fine di procedere al riordino e al potenziamento delle attività inerenti lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione, ha istituito, con legge finanziaria n. 4 del 28 aprile 2006, il Fondo Unico per lo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, con uno stanziamento di 20 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008;

- che l'articolo 182 della sopra citata legge finanziaria stabilisce che la Regione, attraverso il Fondo, partecipi, sulla base di specifici accordi con il MUR, il CNR, l'ENEA e l'INFN al cofinanziamento del FEL nel limite di 5 milioni di Euro per ciascuna delle annualità 2006, 2007 e 2008;

- che il CNR, l'ENEA, INFN e l'Università di Roma "Tor Vergata", con il cofinanziamento dei fondi FISR del MUR hanno avviato la costruzione di un prototipo di FEL denominato "SPARC", il quale è in fase finale di realizzazione,

- che tutte le parti sono interessate alla realizzazione del FEL "SPARX";

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

1. Il MUR, la Regione, il CNR, l'ENEA, l'INFN, l'Università di Roma "Tor Vergata", nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione del progetto "Free Electron Laser" (di seguito FEL), attraverso la realizzazione di un laboratorio, situato presso il Campus Universitario di Tor Vergata.

Articolo 3

1. Le parti, ciascuna per le proprie competenze, si impegnano a collaborare insieme nella realizzazione del progetto.

2. In particolare, ciascuna parte contribuirà a rendere disponibili tutte le competenze e le risorse umane necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura di ricerca presenti presso gli enti ed istituti e a redigere entro un anno dalla firma del presente accordo il progetto esecutivo del FEL.

3. Gli impegni afferenti le parti scientifiche del presente Accordo Quadro sono specificati negli articoli seguenti.

Articolo 4

1. Il CNR mette a disposizione le proprie strutture tecniche, esistenti presso i Laboratori, già impegnati nelle attività del progetto SPARC e di Luce di Sincrotrone, per la stesura e/o upgrading dei contenuti scientifici e per la definizione delle apparecchiature necessarie per la realizzazione del programma scientifico.

2. Il CNR sarà responsabile della costruzione ed acquisto delle linee di luce collegate alla sorgente FEL, e degli apparati sperimentali destinati alle attività di ricerca, di propria competenza, tramite la radiazione prodotta dal laser ultrabrillante e si propone come uno degli Utenti principali.

3. Il CNR mette a disposizione la propria esperienza nella realizzazione di infrastrutture di ricerca, e per la costruzione delle infrastrutture civili e per il coordinamento del gruppo di progetto di SPARX.

Articolo 5

1. L'ENEA mette a disposizione le competenze disponibili sia per il progetto dettagliato del laser ad elettroni liberi che per il contributo alla definizione dei contenuti scientifici. Mette a disposizione le strutture tecniche esistenti presso il Centro di Frascati attualmente impegnate nelle attività del progetto SPARC per lo sviluppo di diagnostiche e componenti magnetici.
2. L'ENEA sarà responsabile della realizzazione degli ondulatori magnetici e degli apparati per la diagnostica della radiazione della sorgente FEL.
3. L'ENEA si impegna a collaborare al progetto e alla realizzazione dell'acceleratore lineare ultrabrillante di elettroni.
4. L'ENEA contribuirà allo sviluppo degli apparati sperimentali destinati alle attività di ricerca tramite la radiazione prodotta dal laser ultrabrillante.
5. L'ENEA mette a disposizione la propria esperienza nella realizzazione di infrastrutture di ricerca, per la costruzione delle infrastrutture civili, e per il coordinamento del gruppo di progetto di SPARX.

Articolo 6

1. L'INFN mette a disposizione le competenze disponibili sia per il progetto dettagliato del laser ad elettroni liberi che per il contributo alla definizione dei contenuti scientifici. Mette a disposizione le strutture tecniche esistenti presso i Laboratori Nazionali di Frascati attualmente impegnate nelle attività del progetto SPARC per lo sviluppo dell'acceleratore.
2. L'INFN sarà responsabile della costruzione dell'acceleratore lineare ultrabrillante, delle linee di trasferimento del fascio di elettroni dall'acceleratore all'ondulatore e degli apparati di diagnostica e controllo.
3. L'INFN inoltre rende disponibile le proprie strutture tecniche per la stesura dei progetti di massima riguardanti: gli impianti convenzionali di distribuzione di energia elettrica degli impianti a fluido per la climatizzazione e raffreddamento degli apparati, il sistema di sicurezza e di radioprotezione per l'intera infrastruttura.
3. L'INFN infine si impegna a collaborare al progetto e alla realizzazione degli ondulatori, delle linee di luce nonché agli esperimenti e applicazioni della radiazione X.
4. L'INFN avrà la responsabilità del coordinamento del progetto e della costruzione dell'intera infrastruttura di ricerca.

Articolo 7

1. L'Università di Roma "Tor Vergata" mette a disposizione tutte le competenze tecniche e scientifiche necessarie alla progettazione delle infrastrutture, alla progettazione della sorgente, e al suo utilizzo.

Articolo 8

1. Le parti si impegnano, con il presente Accordo, a mettere a disposizione per la realizzazione del Progetto le risorse finanziarie necessarie e precisamente:

MUR il MUR si impegna a rendere disponibili le risorse, pari a 4,492 milioni di euro, già stanziati per l'anno 2006, a valere sulle disponibilità del richiamato fondo FIRB, nonché ulteriori risorse, ove disponibili, pari ad almeno 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008;

- la Regione si impegna a rendere disponibili le risorse stanziati con L.R. n. 4/2006 pari a 5 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2006, 2007, 2008 per la realizzazione di infrastrutture civili e di ricerca;

- il CNR, l'ENEA, l'INFN e l'Università di Roma "Tor Vergata", si impegnano ad utilizzare i finanziamenti stanziati dal MIUR nell'ambito del fondo FIRB per la costruzione di dispositivi ed apparati necessari alla realizzazione del progetto SPARC;

- il CNR, l'ENEA, l'INFN e l'Università di Roma "Tor Vergata", per lo svolgimento delle attività di cui saranno rispettivamente responsabili, o a cui collaboreranno, metteranno a disposizione personale qualificato operante presso le proprie strutture;

- il CNR, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, mette a disposizione le apparecchiature già esistenti o acquistate nell'ambito del progetto SPARC per un costo vivo di circa 1,5 MI di Euro;

ENEA - l'ENEA mette a disposizione i dispositivi sviluppati con fondi MIUR ed EUROFEL nell'ambito del progetto SPARC (il cui valore è stimabile in circa 2.5 MI Euro);

- l'INFN si impegna inoltre alla realizzazione, o alla messa a disposizione, di un foto-iniettore di elettroni ad elevata brillantezza, fino all'energia di 150 MeV, sulla base dell'esperienza realizzata con il foto-iniettore di SPARC (prototipo realizzato con il cofinanziamento del MUR) e le attrezzature realizzate mediante il progetto europeo EUROFEL (il cui valore complessivo è stimabile in circa 5 MI Euro);

- l'Università di Roma "Tor Vergata" cederà gratuitamente il diritto di superficie e di sottosuolo per un'area complessiva di 1500 metri di lunghezza e di larghezza variabile secondo le necessità del progetto per un periodo di 50 anni, rinnovabili. Tale area dovrà servire alla realizzazione del tunnel per la macchina, le sale sperimentali, gli edifici per ospitare progettisti, operatori e d utilizzatori. L'Università di Roma "Tor Vergata" si impegna a realizzare tutte le opere per fornire i servizi primari all'infrastruttura.

2. Per la realizzazione del progetto, le parti potranno altresì avvalersi di finanziamenti provenienti da fonti comunitarie, nazionali, o da privati.

MIUR 3. Le parti concordano nell'indicare l'INFN quale soggetto amministrativo collettore delle risorse finanziarie regionali di cui al presente articolo, ~~la cui gestione sarà regolata secondo quanto di seguito specificato.~~ *Se*

4. L'erogazione delle risorse di cui all'art. 182 comma 4, lettera a) della L.R. n. 4/06 sarà effettuata, in linea di massima, secondo le previsioni della L.R. n. 88/80.

Articolo 9

1. All'atto di sottoscrizione del presente accordo, viene istituito un Comitato Tecnico-Scientifico (di seguito Comitato), con il compito di monitorare l'avanzamento delle fasi del progetto e valutare le sinergie con il sistema produttivo locale.
2. Detto Comitato è composto da 6 membri, uno per ciascuna parte, designati da ciascuna delle Parti. Il componente designato dalla Regione svolgerà le funzioni di Presidente.
3. In seno al Comitato, il CNR, l'ENEA, l'INFN, e l'Università di Roma "Tor Vergata" avranno il compito di coordinare la definizione e la attivazione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici relativi alla migliore realizzazione del progetto.
4. Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle parti dandone comunicazione alla Regione. Le sostituzioni dei componenti del Comitato avverranno con semplice comunicazione da parte del Presidente alle altre Parti.
5. Il Comitato potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR, dell'ENEA, dell'INFN, del MUR, dell'Università di Roma "Tor Vergata" e della Regione o di altre strutture ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati. La Segreteria del Comitato sarà assicurata dalla Regione Lazio direttamente o tramite società della rete.
6. Alla scadenza di ogni anno, il Comitato Scientifico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente accordo che sarà inviata alle Amministrazioni firmatarie.

Articolo 10

1. Il presente accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni.
2. L'Accordo è tacitamente rinnovato, di 3 anni in 3 anni, salvo modifiche previamente concordate tra le Parti.

Roma,

Per il MUR

Per la Regione

Per il CNR

Per l'ENEA

Per l'INFN

Per l'Università di Roma "Tor Vergata"

